



COMUNE DI SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia

---



---

## **Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) del Comune di Scandiano**

---

**Sintesi del Percorso di Partecipazione**

***Scandiano si muove!  
Carta della Circolazione dei Cittadini***

---





*Il Sindaco*  
*Alessio Mammi*

*Assessore agli investimenti con delega ai lavori pubblici, ai trasporti, alla  
mobilità ed alle politiche energetiche*  
*Cristian Zanni*

*Assessore alla cura della città con delega alla qualità urbana, alla  
manutenzione e gestione del patrimonio pubblico immobiliare, al verde  
pubblico, ai rapporti con il global service ed alla partecipazione*  
*LUCA BERTOCCHI*

*Elaborazione*  
**CAIRE Urbanistica s.c.**



*Gruppo di redazione*  
*Marco Aicardi, Andrea Panzavolta,*  
*Luca Reverberi, Francesco Boccia, Elio Baldi*

**Un particolare ringraziamento per la collaborazione a Valeria Montanari**

## **Indice**

### **Il percorso**

**pag. 5**

*La geografia dei soggetti coinvolti*

*Le parole chiave*

*Il questionario degli studenti*

### **Le tematiche trasversali, il trasporto pubblico e l'accessibilità agli istituti scolastici**

**pag. 7**

### **La mobilità veicolare e la sicurezza**

**pag. 10**

*Area nord*

*Area sud*

*I dossi*

*Le aree di sosta*

### **La mobilità ciclo-pedonale**

**pag. 19**

*Ciclabili e sicurezza ciclo-pedonale*

*Proposte progettuali*

### **Allegati**

**pag. 22**

*Elenco intervistati*

*Questionario per i cittadini*

*Questionario per gli studenti*

*Le analisi e i rilievi del sistema della mobilità*

*Glossario*

*Verbali degli incontri pubblici*

## Il percorso di partecipazione

Le indicazioni contenute nel presente documento sono l'espressione del percorso di ascolto che ha visto protagonisti Scandiano, e i suoi cittadini, nelle sue diverse articolazioni (economica, sociale e culturale, civile, religiosa, ecc.).

Sono state messe in relazione aspettative, bisogni, problemi, criticità e priorità contestualizzate secondo ambiti territoriali e con riferimento ai luoghi del vivere quotidiano.

Il **percorso di ascolto** è stato implementato al fine di definire il presente documento: la **"Carta della circolazione dei cittadini- Scandiano si muove"**, strumento preliminare alla formazione del Piano Urbano della Mobilità e Piano Generale del Traffico Urbano Comunale.

La "Carta della circolazione dei cittadini- Scandiano si muove" raccoglie dunque pareri, proposte operative sulla mobilità veicolare (pubblica e privata) e ciclo pedonale, aiutando a costruire gli **scenari di simulazione per migliorare la qualità del traffico veicolare e ciclo – pedonale** e contribuendo alla preparazione degli elaborati tecnici previsti nel processo di pianificazione.

A seguito di questa prima fase del percorso di partecipazione è previsto un **approfondimento tecnico e progettuale** sulle istanze puntuali presentate dai cittadini e acclarate dalle analisi tecniche e sulle progettualità in essere e acquisite dagli strumenti di pianificazione sovra locale. Verranno, a tal fine, organizzati dei **focus group progettuali** per mettere a confronto proposte e criticità per perfezionare le ipotesi progettuali di riorganizzazione della viabilità nel territorio scandianese.

### La geografia dei soggetti coinvolti

La **"Carta della circolazione dei cittadini- Scandiano si muove"** raccoglie i contributi:

- dell'**arcipelago della società civile**, rappresentati dai Comitati cittadini, dalle Associazioni di volontariato, culturali e sportive, dai cittadini singoli e dai portatori di interessi diffusi partecipanti agli incontri promossi dall'Amministrazione comunale;
- della **sfera del pubblico**, cioè dai soggetti gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico: i beni comuni naturali (acqua, aria, energia, ambiente ...), i beni comuni sociali (istruzione, formazione, salute, casa, trasporti, cultura, sport, sicurezza ...);
- del rapporto con **il mondo economico**: associazioni di categoria, ecc.;
- di **personalità singole**: soggetti di conoscenza, competenza, esperienza (storia, cultura, politica, economia, informazione, solidarietà, ecc.).

L'attività di ascolto, che ha visto protagonista la comunità locale dal mese di **settembre al mese di dicembre 2010**, è stata caratterizzata da assemblee plenarie con le associazioni, da incontri di settore con rappresentanti di categoria, da giornate di colloqui ad invito, da **sette assemblee di incontro e confronto** con la cittadinanza del capoluogo e delle frazioni e da una **assemblea pubblica di presentazione e discussione** degli esiti dell'ascolto (organizzata nella Rocca di Scandiano il 15 dicembre), che ha consentito ai cittadini di esprimere pareri, proposte integrative e operative rispetto alla bozza del documento "Scandiano si muove – Carta della circolazione dei cittadini".

Al percorso di partecipazione hanno partecipato circa **350 cittadini**, oltre a 68 soggetti coinvolti tramite interviste singole o focus groups e i restanti coinvolti in assemblee pubbliche. In appendice (allegato) è consultabile l'elenco completo dei **68 soggetti** invitati, che hanno **aderito** alle giornate di colloquio. Di seguito sono riportate le assemblee territoriali

organizzate: Scandiano/Chiozza; Scandiano/Fellegara; Arceto/Cacciola; Bosco; Iano/Cà de Caroli/Rondinara; Pratissolo; Ventoso/S.Ruffino.

Per agevolare la possibilità di lasciare indicazioni su problemi e interventi volti a migliorare la qualità della vita di chi si muove a Scandiano e nelle sue frazioni, durante le assemblee territoriali è stato distribuito un questionario (in allegato) che era reperibile presso gli uffici comunali (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e scaricabile dal sito internet. Per aumentare la trasparenza del percorso all'interno del sito internet del comune ([www.comune.scandiano.re.it](http://www.comune.scandiano.re.it)), nella apposita sezione dedicata al percorso partecipativo "Scandiano si muove – Carta della circolazione dei cittadini", è possibile consultare i materiali prodotti dai cittadini, scaricare il materiale informativo del percorso di partecipazione, delle analisi tecniche sulla mobilità e lasciare le proprie considerazioni.

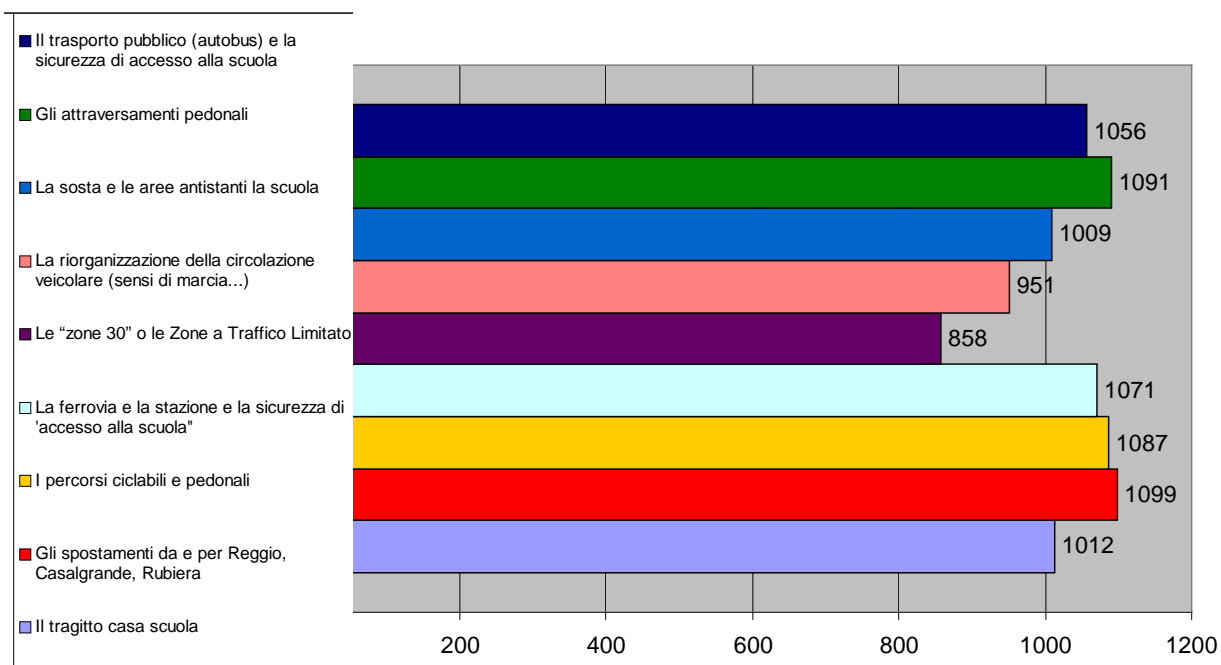
### Le parole chiave

Nel corso dell'analisi delle interviste aperte con i portatori di interesse, dei questionari e dei verbali degli incontri pubblici il gruppo di lavoro ha estratto una serie di parole chiave che trasversalmente sono state evidenziate dai diversi soggetti che hanno contribuito alla redazione della Carta della Circolazione dei Cittadini.

A seguire è riportato l'elenco delle **parole chiave** emerse dal percorso di ascolto della collettività:

- **Sicurezza** e segnaletica orizzontale e verticale;
- Progetto unico per la **mobilità sostenibile** e le barriere architettoniche;
- **Trasporto pubblico**: i collegamenti verso le frazioni, Reggio Emilia e Sassuolo;
- Chiusura dei **passaggi a livello**;
- **Bretella Scandiano Arceto** (nord-est);
- **Accessibilità** veicolare e ciclo-pedonale;
- **Dossi**;
- Le strade "di campagna" ("le basse");
- **Pedemontana**;
- Una nuova politica delle **aree di sosta**.

**Il questionario degli studenti** Particolare attenzione richiede lo sviluppo del processo partecipativo verso la generazione dei giovani che, in questa prima fase, sono stati coinvolti principalmente in una **azione di raccolta di esigenze ed istanze attraverso la compilazione di un questionario** (realizzato ad hoc per il mondo giovanile) a domande aperte e chiuse (in allegato), distribuito agli alunni dell'Istituto Superiore Gobetti. Sono stati raccolti **330 questionari**.



## Le tematiche trasversali, il trasporto pubblico e l'accessibilità agli istituti scolastici

In generale i cittadini hanno fatto presente che per migliorare la viabilità e la sicurezza stradale è importante partire dai **piccoli interventi di manutenzione** che, con poca spesa, possono migliorare di molto la sicurezza degli spostamenti. A tal proposito è emersa la **carezza di una adeguata segnaletica orizzontale e verticale** per veicoli e biciclette, in ambito urbano ed extraurbano. I cittadini, richiedendo maggiore attenzione rispetto al tema dell'**inquinamento acustico**, propongono di potenziare le barriere antirumore, in particolare sulla Pedemontana in prossimità di Via Dionisotti e Via Calamandrei, e di incentivare le asfaltature con materiale fono assorbente per attenuare il rumore dei passaggi veicolari.

A più voci è richiesto di incentivare **politiche a favore della mobilità sostenibile** e di migliorare la sinergia tra le forme già presenti (bicicletta – treno - autobus).

Alcune istanze pervenute indicano eventuali proposte di miglioramento delle condizioni di mobilità sostenibile attraverso politiche di:

- car sharing (vedi glossario in allegato),
- car pooling (vedi glossario in allegato),
- minibus per il centro storico,
- bike sharing (vedi glossario in allegato),
- trasporto pubblico obbligatorio per studenti,
- incentivi per bici elettriche;
- incentivare la "cultura" del muoversi sostenibile (ad es. premiare le associazioni sportive che si muovono in modo sostenibile).

I cittadini propongono, inoltre, di istituire delle **figure di "segnalatori di disservizi"**, ovvero cittadini che in maniera permanente segnalano problemi riguardo alla sicurezza della viabilità e del traffico, in continuo contatto con ufficio tecnico e corpo della Polizia Municipale, ad esempio tramite il sito internet comunale. In questo senso tali soggetti potrebbero aiutare a risolvere alcuni problemi quotidiani:

- incrementare i controlli di **qualità dell'aria**, anche verificando i bollini blu;
- verificare il rispetto dei **passi carrai e redigerne il censimento** (che ad oggi non esiste);
- svolgere un **ruolo di controllo** del territorio che la Polizia Municipale ha in parte perso, da quando è impegnata, come Unione Tresinaro Secchia, su più territori comunali.

### Trasporto pubblico

In generale è sottolineata l'esigenza di migliorare il servizio di trasporto pubblico, **umentando il numero delle corse degli autobus e dei treni** (portare la frequenza delle corse ogni mezzora) e creando maggior sinergia tra **ACT e FER**. In merito è stato proposto di realizzare una stazione unica dei treni e dei bus su cui convergere le principali fermate dei mezzi pubblici e inoltre è espressa la necessità di **innovare il sistema dei mezzi pubblici**, aumentando e incentivando l'uso di veicoli elettrici (ad esempio per realizzare un servizio di minibus per il centro di Scandiano e le frazioni).

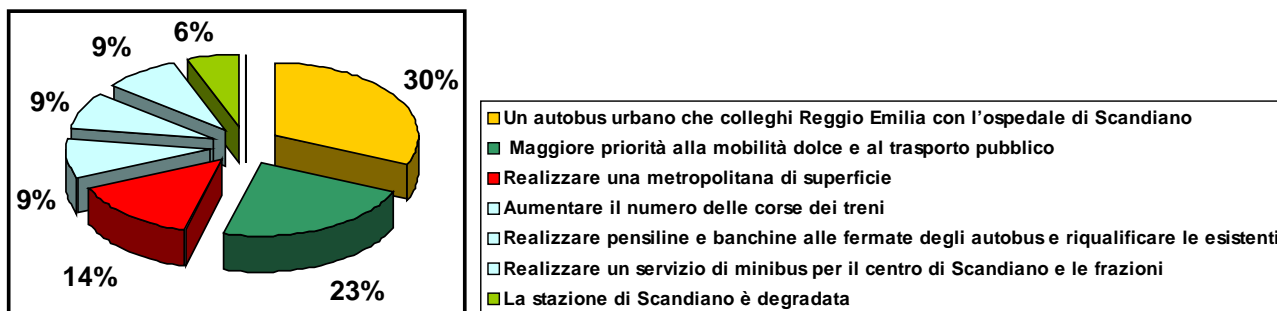
Rispetto al **trasporto su gomma** è emersa la priorità di potenziare i collegamenti tra Scandiano e i comuni limitrofi e di prevedere un autobus urbano che colleghi Reggio Emilia con l'ospedale di Scandiano, eventualmente arrivando a Piazza Prampolini (una proposta concreta prevede di prolungare la linea 9 da Fogliano fino alla stazione di Scandiano). Inoltre è **prioritario realizzare pensiline e banchine alle fermate degli autobus** e riqualificare le esistenti, aumentando la **sicurezza dei passeggeri** in attesa (la fermata sulla S.P. 467 sono pericolose).

In riferimento al **trasporto su ferro** è evidenziato come la linea Reggio Emilia - Scandiano - Modena è poco funzionale perché a Sassuolo richiede il cambio di treno ed in particolare lo spostamento da una stazione all'altra (circa 100 metri a piedi). Inoltre si evidenzia lo stato di degrado in cui verte la stazione di Scandiano per cui è richiesto un intervento di rigenerazione per l'intera area.

L'istanza principale che emerge dalla voce della cittadinanza è di **realizzare una metropolitana di superficie** (con treni elettrici).

La cittadinanza riconosce l'importanza del trasporto pubblico in relazioni al trasporto scolastico e al tema della sicurezza e in tal senso è richiesta la definizione, all'interno del PUM, di una **strategia congiunta e di lungo periodo** che coinvolga gli operatori del trasporto pubblico, le amministrazioni comunale, provinciale e gli istituti scolastici (ad oggi le frazioni di Ventoso e Pratissolo non sono servite razionalmente dal trasporto scolastico).

## TRASPORTO PUBBLICO



### L'accessibilità agli istituti scolastici

In generale è evidenziato come in tutti gli istituti scolastici, presenti nel territorio comunale, sussistano **problematiche di accesso all'istituto e di accessibilità** nei percorsi casa scuola. Questo problema è in parte dovuto al fatto che non esistono più le scuole frazionali e questo crea un incremento dei flussi e delle congestioni di traffico dovute ai veicoli diretti ai poli scolastici. Il disagio è riscontrato principalmente nelle **ore di entrata e uscita**. Le segnalazioni, espresse dalla cittadinanza, interessano in particolare la zona di **Via Corti** in cui sono concentrati in prevalenza gli istituti scolastici del Comune, cioè le problematiche poste in essere riguardano un'area relativamente piccola connotata da pochi assi di collegamento in grado di soddisfare la domanda di mobilità. Parte di questo problema potrebbe essere risolto mettendo a senso unico Via Corti nel tratto della scuola e chiudendo l'ultima parte. Inoltre potrebbe essere incrementato il livello di sicurezza nei **collegamenti ciclopedonale tra la stazione dei treni e il poli scolastico**.

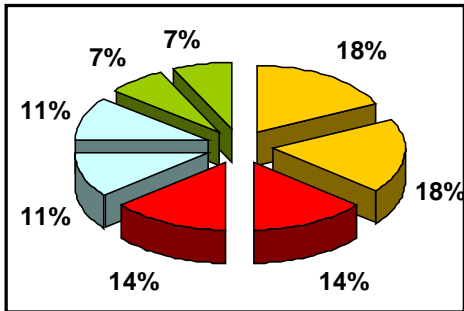
In merito al progetto **pedibus** (percorsi sicuri scuola-autobus, scuola - auto-autobus: sono attivi percorsi negli istituti scolastici di Via della Rocca, realizzato solo nelle giornate di sabato, e presto sarà attivo anche nella frazione di Arceto) i cittadini sostengono l'iniziativa e chiedono di individuare percorsi ancora più sicuri (ad es. nel tratto tra il Centro Giovani, Via Roma e la scuola elementare ci sono troppi attraversamenti pedonali previsti) e di coinvolgere maggiormente Auser e genitori, dando anche incentivi, per chi collabora e sostiene il progetto. A seguire sono riportate alcune **considerazioni specifiche** riguardanti gli istituti scolastici:

- **Scuola Secondaria di I Grado "Boiardo/Vallisneri" in Via Corti:** riorganizzare gli accessi all'istituto e creando delle zone pedonali di protezione;
- **Scuola Secondaria di II Grado "Gobetti" in Via della Repubblica:** problemi negli orari di entrata e uscita con congestione dovuta ad auto, motorini e agli autobus in sosta. Si propone di riorganizzare gli accessi all'istituto e di realizzare un'area pedonale di fronte alla scuola;
- **Scuola Primaria di Ventoso:** problemi dovuti alle dimensioni ridotte della strada di accesso. La cittadinanza propone l'istituzione di una navetta che raccolga i bimbi dal Peep e dalla zona piscina e la realizzazione di un parcheggio a servizio della scuola in Via Strucchi;
- **Scuola Primaria e scuola d'infanzia in Via della Rocca:** problemi di traffico dovuti alla chiusura di Via della Rocca per l'entrata e l'uscita degli alunni delle scuole primarie e asilo. Si propone di mettere a senso unico Via Cesari temporaneamente e sfruttare il parcheggio di Via Cesari per entrata e uscita alunni, cambiando l'accesso della scuola su via Cesari; chiudere via della Rocca e realizzare un'area verde davanti alle scuole;
- **Scuola Primaria di Pratissolo in Via delle Scuole:** problemi di sicurezza durante l'entrata e l'uscita degli alunni. E' stato proposto di spostare l'ingresso delle scuole di Via delle scuole verso il lato del quartiere per diminuire il disagio all'entrata e uscita;



- **Scuola Primaria e scuola d'infanzia in Via dell'Abate:** problemi di congestione nelle ore di entrata e uscita dalla scuole. Si propone di collegare Via Libera con Via del Mulino per permettere al traffico proveniente dalla scuola di smaltirsi più velocemente;
- **Scuola dell'infanzia Statale di Jano, in Via del Seminario:** pedonalizzare nelle fasce di entrata/uscita dall'asilo.

## SCUOLE



- Il polo scolastico di Via Corti nelle ore di entrata e uscita è congestionato
- Via della Rocca: problemi di traffico dovuti alla chiusura della via durante l'entrata e l'uscita degli alunni delle scuole
- Istituto Gobetti: riorganizzare gli accessi all'istituto e creare delle zone pedonali
- Problematica l'uscita da Via delle Scuole a Pratisolo per l'entrata e l'uscita degli alunni
- In generale tutte le scuole hanno problematiche di accesso agli istituti
- Primaria di ventoso: creare un parcheggio a servizio della scuola in Via Strucchi
- Media Boiaro: riorganizzare gli accessi alla scuola e creare delle zone pedonali
- Progetto pedibus: individuare dei percorsi più sicuri e coinvolgere maggiormente auser e genitori

## Mobilità veicolare

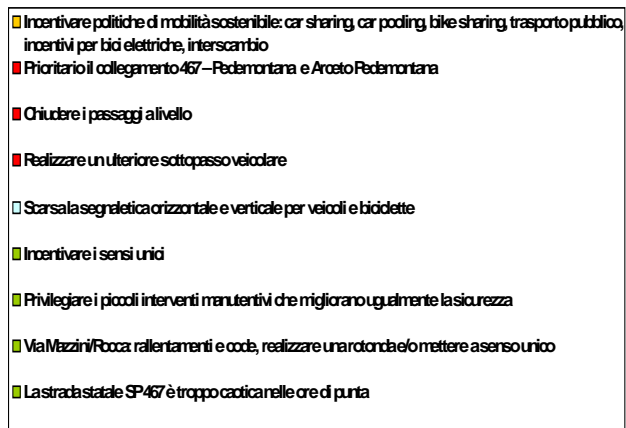
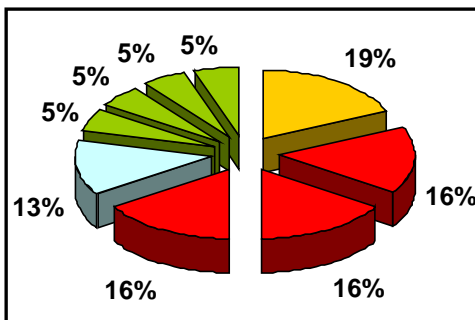
In generale è stata evidenziata come priorità di intervento la strada statale **SP 467**, che è riconosciuta come l'arteria fondamentale per i collegamenti interni al territorio comunale e tra questo e i comuni limitrofi, ma è anche percepita come troppo **caotica** nelle ore di punta e quindi **carente** nell'assicurare un efficiente ruolo di direttrice di collegamento verso Reggio Emilia. L'importanza di alcuni interventi infrastrutturali è strategica per il futuro assetto della viabilità intercomunale, tra questi è prioritario il **collegamento tra la SP 467, la Pedemontana e Arceto**.

In questo senso viene valutata positivamente la chiusura del **passaggio a livello** a Scandiano centro, anche se si molti cittadini hanno esplicitato la necessità di prevedere la realizzazione di un **sottopasso alternativo** per il transito veicolare, anche in un'altra localizzazione (ad esempio verso Pratissolo), per mantenere un buon grado di **permeabilità tra la zona nord e sud** del territorio comunale (una delle criticità connesse alla chiusura del passaggio a livello è relativa ai tempi per il soccorso della Croce Rossa, ad esempio per i cittadini residenti a Fellegara).

La chiusura del passaggio a livello andrà a modificare l'**accessibilità rispetto all'area artigianale Contarella** e nello specifico inciderà su Via dell'Abate, Via Martiri della Libertà e Via Padre Sacchi. Queste arterie attualmente sono spesso molto trafficate e viene sottolineato come fattore di criticità la prossimità con la scuola elementare e materna e il mancato rispetto del divieto di transito dei mezzi pesanti in Via dell'Abate. Via Martiri della Libertà è riconosciuta come una strada con problemi di sicurezza legati alla fluidità del traffico, in particolare all'incrocio con la SP 467 e con Via dell'Abate e Via Padre Sacchi.

I cittadini chiedono che le **nuove progettualità**, previste nel PSC e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che interesseranno il territorio siano valutate ed inserite all'interno del PUM, per modificare gli scenari dei futuri flussi di traffico previsti (ad esempio la previsione del nuovo polo fieristico, che sarà realizzato a ridosso della pedemontana con un albergo e una mensa e la vecchia area della fiera in Via Mazzini nella quale sono previste nuove residenze).

### MOBILITA' VEICOLARE



### Zona nord

La tematica di maggiore rilievo rispetto all'area nord riguarda la **zona artigianale**. L'elemento più critico è rappresentato dall'incrocio tra Via Padre Sacchi e Viale Martiri della Libertà; inoltre è evidenziato come Via Padre Sacchi e Via Contarella sono gli unici accessi all'area artigianale da Arceto, sottolineature volte ad indicare la necessità di **realizzare la bretella di collegamento** tra Arceto e Via Aldo Moro, inoltre è stato anche proposto di completare la tangenziale di Arceto in direzione Salvaterra, Casalgrande.

Sulla tangenziale di Arceto esiste un problema di sicurezza dovuto alle auto che, provenendo da Scandiano, si inseriscono nell'area di rifornimento carburante. La soluzione proposta per evitare tale problematica prevede la realizzazione di una striscia continua in quel punto, obbligando gli automobilisti ad utilizzare la rotonda con Via per Reggio. Sulla stessa infrastruttura viene segnalato che il limite di velocità a 70 km/h è troppo basso.

Porre limitazioni all'attraversamento del traffico pesante sulla s. 66 ad Arceto, a causa della presenza dei mezzi pesanti molti sono "obbligati" a passare per strade secondarie e a fare percorsi molto più lunghi.

Ad **Arceto** esistono alcune problematiche inerenti la mobilità dei cosiddetti soggetti deboli: **la scuola** ha problemi di accessibilità legati alla **sicurezza**, spostare l'ingresso della scuola Primaria di Via Corrado verso il semaforo, alternativamente viene proposto di creare un senso unico in Via Corrado, valutando anche l'ipotesi di realizzare un'area pedonale. L'incrocio tra Via Scandiano e Via Corrado è pericoloso. Via Corrado, Via San Luigi e Via Martiri di Cervarolo sono intasate nelle ore di punta dal traffico di attraversamento verso Modena.

La **piazza è invivibile**, bisogna valorizzare il castello e abbattere la sede del vecchio bar commerciale aumentando così il numero dei parcheggi.

In generale nella frazione sono **scarsi e mal organizzati i parcheggi**.

Asfaltare Via Caraffa, nel tratto da Via Arceto verso la zona sportiva

Mettere in sicurezza via per Scandiano con dei limitatori all'uscita dalla pista ciclabile in direzione del centro di Arceto.

Ci vuole una **campagna di sensibilizzazione ed informazione per l'uso delle ciclabili** da parte dei **ciclo amatori**.

Il traffico di **attraversamento nord-sud** ha il suo punto critico maggiore, fuori dal territorio comunale, nell'uscita **sulla Via Emilia** in località Bagno, dove è necessario realizzare una rotatoria

Sulle Vie per Scandiano e per Rubiera nel periodo della **vendemmia** il **traffico** è molto intenso a causa dei molti **trattori** presenti, questo tipo di criticità è stato evidenziato anche su Via 11 Settembre 2001 dove si trova la cantina sociale di Arceto.

La popolazione richiede di **prolungare la prevista tangenziale** in direzione di Salvaterra, Casalgrande.

Un altro tema da affrontare con il PUM è quello relativo all'**incrocio tra Via Aldo Moro e Via Venere** che, con l'apertura della tangenziale verso Arceto, diventerà un'asse assolutamente strategico per la mobilità comunale. Su questo incrocio la popolazione propone di realizzare una **rotonda di grandi dimensioni** perché si tratta già oggi di un crocevia importante nel quale confluiscono vetture da 5 direttrici, in alternativa si potrebbe realizzare una rotonda nell'incrocio con **via Fratelli Rosselli** che è l'attuale ingresso alla zona artigianale Contarella.

Una delle soluzioni proposte per migliorare la fluidità del transito nord sud è di asfaltare Via Morsiani, anche se i residenti dell'area ritengono importante usarla solo come strada vicinale e non di attraversamento.

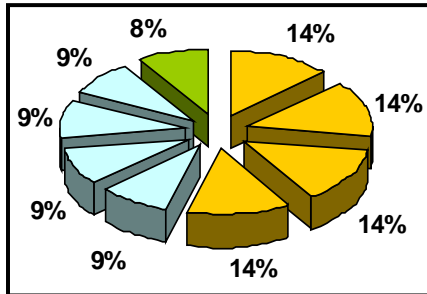
Un'altra proposta per rendere più scorrevole il sistema di movimentazione veicolare è quella che ipotizza di collegare la **frazione di Fellegara** attraverso **Via Cà Mercati con Via 11 settembre** e realizzare un ponte che colleghi Via Cantine Cavalli con Via Mulino/Via Libera per evitare il continuo passaggio di veicoli dal quartiere Bisamark.

Sono state elaborate anche una serie di segnalazioni che riguardano le "strade basse" o strade extraurbane secondarie. In particolare i cittadini sottolineano all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che:

- Via Madonna della Neve (Fellegara - Sabbione) è usata come strada a scorrimento veloce, ma è molto stretta e pericolosa;
- il ponte su Rio Riazzone in Via Madonna della Tosse (Chiozza - Casalgrande) è stretto e pericoloso e i veicoli vanno a velocità troppo elevate;
- Via Brugnoletta è usata come strada a scorrimento veloce, ma è molto stretta, di tipo locale e residenziale e vi sono problemi di allagamenti quando piove;
- L'incrocio di via Brugnoletta con Via Molinazza è pericoloso;
- Mettere in sicurezza Via Molinazza (Fellegara - RE) perché è una strada stretta e pericolosa, dove, a fronte del limite dei 50 km/h, i veicoli vanno ai 100 km/h e ci sono alberi vecchi e pericolosi che necessitano di manutenzione. Altri cittadini propongono, accanto al tema della sicurezza, di limitare l'accesso ai residenti;
- Via Pilastrello e Via Franceschini sono strette e pericolose, anche perché molto trafficate;
- Via per Rubiera è stretta e pericolosa, anche perché molto trafficata;

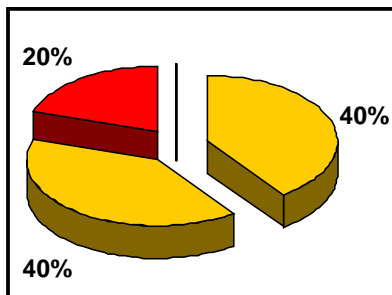
- in Via Casellette i veicoli transitano a velocità troppo elevate, ci sono evidenti problemi di sicurezza.

## SICUREZZA – ZONA NORD



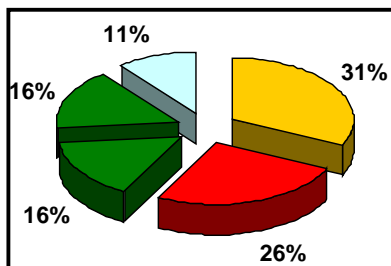
- Via Madonna della Tosse: il ponte su Via Riazzone è stretto e i veicoli vanno troppo veloce
- Pericoloso l'incrocio Via dell'Abate/Via Martiri della Libertà
- Pericoloso l'incrocio Via Padre Sacchi/Via Martiri della Libertà
- Realizzare una rotonda nell'incrocio Via Aldo Moro/Fratelli Rossetti
- Pericolosa la rotonda sotto il cavalcavia per scarsa visibilità (Via Brolo Sotto)
- Pericolosa Via Madonna della Neve perché usata come strada a scorrimento veloce
- Asfaltare Via Morsiani, e usarla come strada vicinale e non di attraversamento
- Strada Piastrello e Franceschini verso Rubiera sono strette e pericolose e molto trafficate
- La strada di Bagno per andare a Rubiera è stretta e pericolosa, anche perché molto trafficata

## SICUREZZA – ARCETO / FELLEGARA



- Via Molinazza è usata come strada a scorrimento veloce ma è stretta e pericolosa
- Via Brugnoletta è usata come strada a scorrimento veloce, ma è molto stretta, di tipo locale e residenziale e vi sono problemi di allagamenti quando piove
- Asfaltare Via Caraffa, nel tratto da Via Arceto verso la zona sportiva

## SICUREZZA – PRATISSOLO / BOSCO



- Il collegamento tra la Pedemontana e la SP467 avrà ricadute sulla frazione di Pratissolo
- Via delle Scuole è una strada a scorrimento veloce, con grossi problemi di sicurezza per gli abitanti
- Realizzare una rotonda in alternativa al semaforo di Pratissolo sulla 467
- Mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale sulla Sp 467 a Bosco
- Permettere il transito ai motorini per la passerella di Pratissolo

## Zona sud

Per quanto riguarda la zona a sud della S.P. 467 le segnalazioni sono molteplici e anche in questo caso sono state segnalate e suddivise sulla base degli ambiti geografici di riferimento.

A Scandiano i cittadini segnalano che l'incrocio tra Viale Mazzini e Viale della Rocca provoca rallentamenti e code, potrebbe essere utile realizzare una rotonda. Su Viale della Rocca i veicoli non rispettano i limiti bisogna realizzare delle opere di moderazione della velocità.

Le rotonde tra Viale Mazzini/Via Roma e Viale Mazzini/Viale XXIV Aprile sono pericolose poiché non sufficientemente segnalate e strette.

La svolta da Via XXV Aprile a Via Pellegrini è stretta e pericolosa.

Su via Diaz, all'incrocio con Viale della Rocca/via Kennedy, c'è un restringimento molto pericoloso. Chiudere via Menotti per evitare l'accesso su Via Diaz.

Viale Pistoni Blosi risulta regolarmente percorso contro mano (da circa 10/20 veicoli al giorno), questa abitudine risulta particolarmente pericolosa anche in relazione alla presenza della sede della Croce Rossa.

Gli ingressi su via Repubblica da Via Diaz, Via Gramsci e Corso Vallisneri sono pericolosi, la popolazione propone di creare un sistema di sensi unici. Sempre su Via Repubblica risulta poco segnalata l'uscita dei mezzi dal comando dei Carabinieri.

Gli scandianesi segnalano come Via Aldo Moro risulti una delle strade maggiormente critiche del quadrante est del capoluogo infatti:

- lo sbocco sulla Pedemontana da Via Aldo Moro è pericoloso e spesso congestionato dal traffico: mettere l'obbligo di svolta a destra (come alternativa alla rotatoria in progetto);
- l'immissione su via Aldo Moro da via Rioltorto è problematica;
- l'incrocio Via Repubblica/Aldo Moro è molto pericoloso e spesso congestionato dal traffico;
- prevedere una seconda rotonda su Via Aldo Moro all'intersezione con Via Repubblica, di adeguate dimensioni, o, in alternativa obbligare la svolta a destra per i veicolo provenienti da Via Repubblica;
- il cavalcavia di Via Aldo Moro è pericoloso in caso di pioggia o neve, completare e razionalizzare lo svincolo sulla S.P. 467 per Chiozza.

Viale Europa è usata come strada di collegamento a scorrimento veloce e la rotonda risulta molto pericolosa, inoltre su Via Torricelli viene segnalato un pericoloso restringimento della sezione stradale nei pressi della curva verso via Galvani.

Sempre per ciò che riguarda quest'area del territorio del capoluogo sono state segnalate criticità su via Pradarena, ove le auto scendono troppo velocemente, alcuni cittadini propongono di dare la precedenza alle auto che procedono su Via Buoizzi in modo da render il traffico di attraversamento più sicuro.

Per quanto riguarda la frazione di **Chiozza** alcune segnalazioni mettono in luce che Via Rioltorto e Via Cattani sono sottoposte ad un intenso traffico di attraversamento verso Sassuolo, viene proposto di permettere l'accesso solo ai residenti.

Nel comparto produttivo di notte vengono segnalate gare abusive di veicoli. La rotonda sulla ex SS 467 (Via Brolo Sotto), sotto il cavalcavia, è pericolosa per scarsa visibilità.

A **Ventoso** i residenti segnalano che i veicoli procedono a grande velocità nella strada antistante la farmacia, creando un problema di sicurezza per i pedoni. In Via Romana spesso transitano autotrasportatori diretti alla ceramica Arpa per problemi di omonimia con Via Romana ad Albinea (via della Noce).

Una delle richieste poste all'attenzione del nuovo strumento di Pianificazione della mobilità è di intervenire sulla viabilità del quartiere PEEP, anche in relazione alle nuove previsioni edilizie, prevedendo, data la mancanza di un'adeguata via di uscita veicolare e ciclopedonale, la connessione con la pedemontana; alcuni suggeriscono attraverso Via Romana (evitando la realizzazione del doppio senso). Sempre per ciò che concerne l'area Peep esiste un problema di passaggio dei veicoli (e della crocerossa) a causa dell'elevato numero di vetture in sosta su entrambi i lati delle vie del quartiere.

Inoltre, sempre per quanto che riguarda la zona di Ventoso vengono segnalate una serie di criticità puntuali:

- la rotonda tra via Goti e Via Popolo Sarawi è pericolosa, in particolare per i ciclomotori;
- la rotonda di via Goti e Via Monte Evangelo è pericolosa;
- la rotonda di Via Tre Croci è impraticabile con la neve;
- mettere a senso unico Via Brolo Sopra ed inserire una corsia ciclo-pedonale;
- la rotonda che è su Via Diaz per andare a Ventoso è molto pericolosa in particolare con il gelo;
- su Via Blansko bisogna segnalare la curva perché risulta pericolosa l'immissione verso l'incrocio nei pressi della farmacia.

A **Cà de Caroli** la popolazione segnala che in Via Resta (direzione Iano) il ponte è troppo stretto e il pullman di linea non riesce a transitare e anche la sicurezza ciclo pedonale è critica. Inoltre nella stessa frazione risulta pericoloso l'immissione da Via Ubersetto su Via Sarawi; sempre per ciò che concerne Via Ubersetto viene proposto di realizzare una rotatoria all'intersezione con Via del Borgo.

A **Rondinara** Via della Riva funge da sfogo per i mezzi pesanti provenienti dalle attività industriali del comune di Viano ed è sottodimensionata per i mezzi pesanti.

La popolazione residente a **Pratissolo** esprime grande preoccupazione rispetto alla prossima apertura della strada Pedemontana per l'eventuale aumento del traffico di attraversamento attraverso Via delle Scuole, che già oggi è una strada a scorrimento veloce, con grossi problemi di sicurezza per gli abitanti. Viene proposto di effettuare più controlli con autovelox e polizia, di prevedere progetti di traffic calming (isole pedonali, aree sosta alternate, ecc.). un'altra ipotesi per aumentare il livello di sicurezza di questa arteria prevede di spostare l'ingresso dell'istituto scolastico all'interno del quartiere al fine di diminuire il disagio all'entrata e uscita. Inoltre sempre rispetto al tema dei collegamenti sicuri per le giovani generazioni è stato proposto di permettere il transito ai motorini verso Scandiano attraverso la passerella di Pratissolo.

L'accesso su via delle Scuole da Via Pilati è pericoloso a causa della scarsa visibilità.

Per quanto riguarda l'accesso a Via delle Scuole, provenendo da Jano, la rotonda è pericolosa sia per le vetture che per gli attraversamenti ciclopedonali.

La chiusura del passaggio a livello creerà disagi per i trasportatori diretti all'area artigianale di Bosco, che saranno costretti a fare un itinerario molto lungo e che, ad oggi, non possono transitare su Via delle Scuole.

Nella frazione di **Bosco** in Via della Noce i veicoli transitano a velocità eccessive; per rimediare a questo problema viene richiesto di potenziare la segnaletica verticale e orizzontale per segnalare la presenza di un centro urbano, posizionando un rilevatore di velocità e verificando il rispetto del divieto di transito dei mezzi pesanti. Inoltre vengono segnalati problemi di sicurezza dovuti all'allagamento della strada causato dall'intasamento del fosso di scolo e all'immissione sulla S.P. 467 che è caratterizzata da scarsa visibilità.

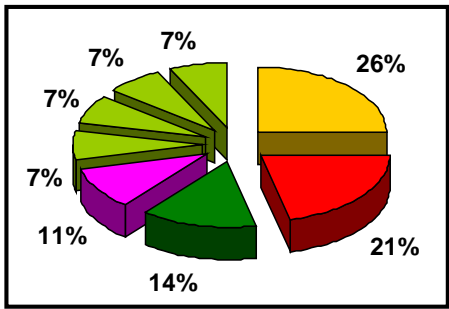
L'uscita da Via del Bosco sulla S.P.467 è pericolosa, prevedere una rotatoria; sempre su Via del Bosco segnalare meglio e ampliare il tratto di strada interdetto ai mezzi pesanti nel tratto che va dall'incrocio con SP467 verso al ferrovia.

Sulla SP467 in prossimità del centro della frazione di Bosco (tabaccheria, edicola) è molto pericolosa l'immissione dei veicoli, non c'è spazio adeguato per la sosta anche temporanea, e non c'è un attraversamento pedonale in sicurezza (inserire una isola pedonale). Prevedere delle isole pedonali all'ingresso e all'uscita di Bosco e inserire un autovelox per rallentare la velocità dei veicoli

Per la frazione di Bosco sono state anche segnalate delle situazioni di pericolosità puntuali:

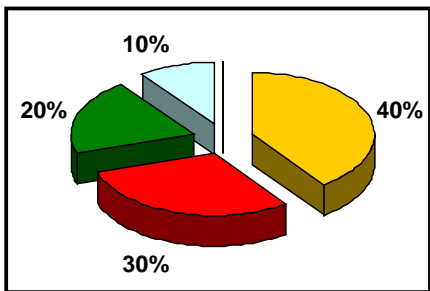
- Via del Lavoro: uscita pericolosa sulla S.P. 467, prevedere una rotatoria;
- Via Deledda: pericolosa l'immissione sulla 467, attivare il semaforo; Via Giotto: prevedere un rallentatore in prossimità dell'incrocio con la S. P. 467 e incrementare i controlli rispetto al transito dei mezzi pesanti; Via Pertini: pericolosa l'uscita su Via Bosco nell'ora di punta.

## SICUREZZA – ZONA SUD



- Pericolosa la rotonda Via Mazzini/Via Roma
- Pericoloso e congestionato l'incrocio Via Repubblica/Aldo Moro
- Pericoloso e congestionato lo sbocco sulla Pedemontana da Via Aldo Moro
- Pericolosi gli ingressi su via Repubblica da Via Diaz, Via Gramsci, Corso Vallisneri
- Via della Rocca i veicoli vanno troppo veloce
- Pericolosa la rotonda Via Mazzini/Via XXIV Aprile
- Pericolosa la rotonda Via Mazzini/Via Libera
- Pericolosa l'immissione su via Aldo Moro da via Riotorto/Mezzaluna

## SICUREZZA – JANO / CA' DE CAROLI / VENTOSO



- Manca un adeguata via di uscita veicolare e ciclopedonale per il nuovo quartiere peep di Ventoso
- Migliorare la connessione di Via Romana con la Pedemontana
- La rotonda di Via Goti/Sarawi è pericolosa, in particolare per ciclomotori
- Pericoloso l'incrocio tra Via Ubersetto e Via del Borgo

## I dossi

In generale i cittadini di Scandiano hanno espresso alcune perplessità rispetto all'utilizzo dei dossi come sistema efficace e sostenibile di moderazione del traffico, quindi è stato richiesto di valutare **soluzioni alternative** di *traffic calming* come ad esempio gli incroci rialzati.

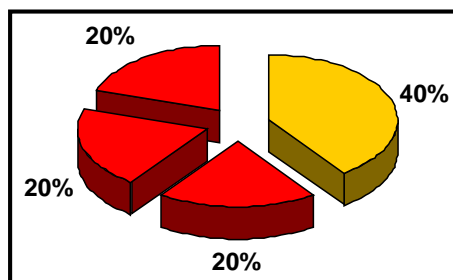
A seguire è riportato l'elenco completo delle **segnalazioni** dei dossi che presentano problematiche:

- ad Arceto sono molto pericolosi;
- in Via Chiazino, nei pressi del sottopasso della ferrovia, sono pericolosi e le automobili evitano questa strada passando per una parallela abitata;
- tra via Beucci e via Palazzina si segnala la presenza di 4 dossi;
- Via Molinazza il dosso sulla semicurva prima dell'incrocio con Via Brugnoletta è pericoloso;
- via Buozzi dossi, prima dell'asilo e prima di via Kennedy, che sono troppo alti;
- Via Grandi all'altezza di via Corti il dosso rialzato è da verificare;
- Via dell'Abate: attraversamento pedonale rialzato in prossimità delle scuole elementari da verificare;
- Via Diaz, tra via Cattaneo e la Pedemontana, dosso pericoloso
- Viale della Repubblica intersezione Via Togliatti: è inutile perché all'inizio del rettilineo.

Una particolare attenzione su questa tematica è stata posta dalla **Croce Rossa Italiana**, che ha segnalato una serie di criticità connesse all'opera di soccorso su cui intervenire:

- Via Diaz/Via Kennedy: prevedere un'intersezione rialzata;
- Via Diaz/via Europa: prevedere un'intersezione rialzata;
- Via Diaz - isola pedonale (casello Morgone): prevedere un'intersezione rialzata;
- Via Diaz/via Blansko (farmacia): prevedere un'intersezione rialzata;
- Viale della Repubblica/Via de Gasperi: prevedere un'intersezione rialzata;
- Viale della Repubblica/via Martiri della Libertà: prevedere un'intersezione rialzata;
- Viale della Repubblica/Via Torricelli: togliere
- Via Goti/via Strucchi: modificare/allungare
- Via Goti (Ventoso) altezza civico 13: togliere
- Via Larga (S.Ruffino) presso la chiesa: modificare/addolcire
- Via Larga (S.Ruffino)/Via dei Colli: togliere
- Via Strucchi (chiesa Cà de Caroli): modificare/addolcire
- Via Strucchi civico 12 (Cà de Caroli): togliere
- Via Ubersetto (Cà de Caroli): togliere
- Via Ubersetto civico 28 (Cà de Caroli): togliere
- Via Ubersetto civico 44 (Cà de Caroli): togliere
- Via Brugnoletta (Fellegara, ex scuole): togliere
- Via Brugnoletta (Fellegara, prima dell'edicola): togliere
- Via Brugnoletta (Fellegara, prima della parrucchiera): togliere
- Via per Scandiano (Arceto, pizzeria Mediterraneo): togliere
- Via per Scandiano/Via Corrado (Arceto): prevedere un'intersezione rialzata

## SICUREZZA – I DOSSI



- Trovare soluzioni differenti ai dossi
- I dossi in Via Chiozzino prossimi al sottopasso della ferrovia sono pericolosi
- Si segnala la presenza di 4 dossi tra via Beucci e via Palazzina
- Via dell'Abate: attraversamento pedonale rialzato in prossimità delle scuole elementari



## Le aree di sosta

A più voci è emersa l'esigenza di attivare una strategica rispetto alla **politica delle aree di sosta**, in primo luogo viene richiesto di **organizzare e segnalare meglio** le aree di sosta esistenti sul territorio comunale. Al tempo stesso i cittadini si sono rivelati sensibili alla logica dell'introduzione di **aree sosta a tempo e a pagamento**, attraverso una politica che premi le soste brevi all'interno del centro storico e le soste di più lunga durata man mano che ci si allontana dallo stesso. In ogni caso per le soste a pagamento viene richiesta una **franchigia iniziale** di 30 minuti come avviene normalmente in altre realtà della provincia, alcuni richiedono invece di togliere i parcheggi a pagamento.

La percezione degli scandinasi rispetto agli spazi di sosta è che questi sono **sufficienti** alle esigenze degli utenti. Nelle zone antistanti il centro storico i parcheggi risultano **scarsamente utilizzati** e andrebbero valorizzati e segnalati maggiormente, ad esempio creando parcheggi scambiatori con **servizio di biciclette**.

Per quanto riguarda il **centro storico** secondo i residenti e i *city users* sono **carenti** le aree di sosta, in questo senso viene chiesto di **incrementare gli stalli** a lato strada (o realizzare un parcheggio interrato) in Via Garibaldi e Via Verdi prevedendo, allo stesso tempo, due sensi unici; un'altra segnalazione concerne il nuovo parcheggio di Via Torelli che potrebbe essere potenziato.

Le aree sosta delle vie limitrofe alla discoteca Corallo (Via Garibaldi e Via della Rocca) sono problematiche, a causa dell'eccessiva domanda da parte degli utenti, nei fine settimana.

Per quanto riguarda Via Mazzini è apprezzato l'intervento di riqualificazione e riordino delle aree sosta, ma ad oggi ci sono ancora troppi parcheggi abusivi e poco controllo.

In generale viene proposto di evitare spazi di sosta su ambo i lati nelle **strade strette**: come ad esempio Via Fogliani, Via Manzoni e la zona Peep di Ventoso che sono sempre congestionate a causa di questo problema.

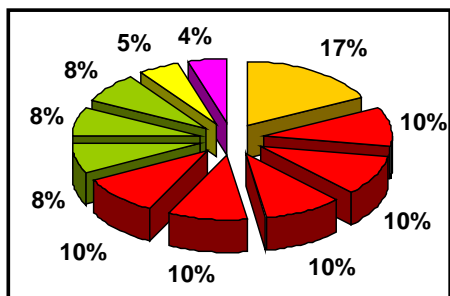
Uno spazio dedicato merita il tema della sosta all'**ospedale di Scandiano** che viene considerata sotto dimensionata e, più in generale, anche l'accesso all'area ospedaliera e del pronto soccorso è difficoltoso.

Un'altra tematica rilevante rispetto al bene comune è quella relativa alla **sosta dei mezzi pesanti**, manca, infatti, una area di sosta dedicata agli autocarri che, a detta dei cittadini, dovrebbe essere prevista nel Piano Urbano della Mobilità. Una proposta, in tal senso, prevede di realizzarla nella strada Brolo Sopra, verso San Ruffino dove c'è una area privata a lato della pista per jeep.

Di seguito sono riportate le **segnalazioni puntuali** che i cittadini hanno ritenuto rilevante porre all'attenzione dell'amministrazione comunale rispetto al tema dei parcheggi e delle aree di sosta:

- migliorare o potenziare l'area sosta in Via Corti, zona Conad;
- in via Palazzina è difficile il transito dei veicoli perchè è consentita la sosta su ambo i lati: prevedere il divieto di sosta su almeno un lato;
- la piscina ha carenza di spazi sosta, la risposta potrebbe essere nella realizzazione della nuova scuola materna con un parcheggio capiente di fronte la piscina;
- in Piazza Prampolini organizzare meglio gli spazi sosta e la durata, eventualmente pensare ad un parcheggio sotterraneo;
- in via Libera segnalare meglio lo spazio sosta per le persone che vengono da fuori e rendere il percorso del sottopasso più "rassicurante";
- vicino alla chiesa di Chiozza e a quella di Pratissolo sono scarsi i posti auto;
- a Rondinara, presso i due bar/ristoranti sulla strada Provinciale sono carenti i posti auto;
- Via Trieste ha carenza di spazi sosta perché ci sono troppi permessi per i residenti;
- Sono carenti le aree sosta in relazione alle nuove abitazioni di via Dionisotti/Rioltorto;
- Via Gobetti/Viale della Repubblica: vi sono parcheggi troppo vicini all'incrocio;
- riorganizzare il parcheggio in Via Gramsci e di Via Colombaia, perché caotici e sottodimensionati.

## LE AREE PER LA SOSTA



- Rivedere la politica delle aree di sosta, in particolare vicino al centro storico
- Togliere la sosta a pagamento o alzare la franchigia a 1 ora (piazza Spallanzani)
- Creare parcheggi scambiatori con servizio di biciclette
- Carenti le aree di sosta, in particolare nella parte sud di Scandiano (Via Garibaldi e Via Verdi)
- Il parcheggio dell'ospedale è sotto dimensionato
- In via Libera segnalare meglio lo spazio sosta
- Organizzare e segnalare meglio le aree di sosta
- Problemi per la sosta in Via Garibaldi e Via della Rocca perché usate dagli utenti della discoteca Corallo
- L'accesso all'area dell'ospedale e del pronto soccorso è difficoltoso
- Via Mazzini: ci sono troppi parcheggi abusivi e poco controllo
- In Piazza Prampolini organizzare meglio gli spazi sosta e la durata

## Mobilità dolce

Dal percorso di ascolto e partecipazione emerge l'apprezzamento rispetto alla **zona a traffico limitato** anche se i punti di vista sono in parte contrastanti tra coloro che chiedono di ampliarla, estendendola anche a piazza Spallanzani, eventualmente iniziando nei periodi festivi o estivi, e coloro che vorrebbero limitarla ad alcune fasce orari (ad esempio in via Garibaldi dopo le 23.00).

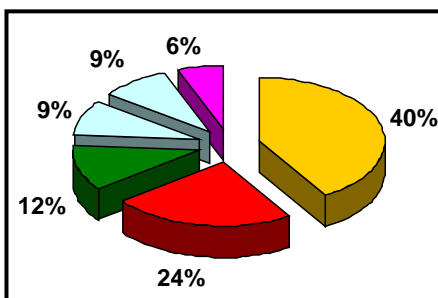
L'eccessiva **presenza di autovetture nel centro storico** è uno degli elementi che orienta la volontà di limitare la circolazione, purché tale azione sia accompagnata da politiche di riqualificazione urbana.

In generale è richiesto di incentivare la **mobilità sostenibile**, gli spostamenti casa lavoro e casa scuola (in questo caso è stato proposto di organizzare un corso per la guida della bicicletta e dell'educazione stradale rivolto alle scuole e di migliorare la collaborazione con la polizia municipale per monitorare gli attraversamenti pedonali più pericolosi), agendo sulla cultura delle famiglie e premiando chi ha comportamenti sostenibili (dare incentivi per l'uso di biciclette elettriche). Inoltre a gran voce è richiesto di verificare le **barriere architettoniche** in tutto il comune, e di prevedere un piano per le barriere architettoniche, alcuni dei problemi segnalati riguardano: i pali della luce e i cassonetti del pattume in mezzo ai marciapiedi e la mancanza delle discese dai marciapiedi.

Le principali segnalazioni riguardano il tema della **sicurezza dei pedoni** e gli **attraversamenti pedonali**, e in questo senso i cittadini propongono di realizzare un **piano per la sicurezza dei pedoni**, per definire i principali punti critici e gli interventi di rallentamento del traffico e di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali. Altre segnalazioni in merito sono:

- Via Europa: presso la scuola media l'attraversamento pedonale è pericoloso, si propone di realizzare un isola pedonale a metà carreggiata;
- Viale della Rocca: il percorso pedonale tra l'asilo comunale ed il parcheggio posto su Via Vittorio Veneto è usato come aree di sosta per veicoli durante le ore di entrata e uscita e i bambini devono camminare in strada per raggiungere la scuola;
- Viale della Rocca: manca un tratto di marciapiede tra Via Cesari e Via Matteotti; è pericoloso all'uscita dei ragazzi dalla scuola primaria e asilo. Si propone di mettere a senso unico Via Cesari temporaneamente e sfruttare il parcheggio di Via Cesari per entrata e uscita alunni, cambiando l'accesso della scuola su via Cesari.
- Pratissolo: l'attraversamento della SP 467 è pericoloso;
- Iano: il semaforo per l'attraversamento è pericoloso;
- Via Gramsci: manca un tratto di marciapiede e non vi è spazio per il passaggio dei pedoni;
- Via Molino Poncino: mancanza del marciapiede e dell'attraversamento pedonale;
- troppo alti i marciapiede dell'incrocio sulla SP467;
- Via monte delle tre croci e giro dei colli: salvaguardare le strade panoramiche e renderle più sicure.

### MOBILITA' DOLCE - GENERALI



- Verificare le barriere architettoniche in tutto il comune
- La ZTL funziona bene, ampliarla
- Su Via Garibaldi togliere la ZTL o farla partire dopo le 23
- Manca un tratto di marciapiede in Via della Rocca, tra Via Cesari e Via Matteotti (scuola primaria e asilo)
- Via Veneto: durante le ore di entrata e uscita il percorso pedonale è usato come area sosta e i bambini devono camminare in strada
- Il marciapiede in prossimità del semaforo della SP 467 è altissimo

In riferimento al tema delle **piste ciclo –pedonali** è stata richiesta una ricognizione di tutte le piste ciclabili esistenti e la definizione di un **progetto unico** per tutto il territorio comunale.

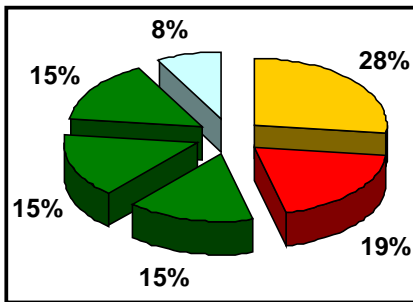
In generale sul tema della sicurezza sono segnalate le seguenti problematiche:

- Via Fogliani: non si può percorrere in bicicletta perchè ha auto su entrambi i lati;
- il sottopasso della Pedemontana dalle scuole Gobetti è poco funzionale alle biciclette;
- la ciclabile sul Tresinaro è funzionale, ma andrebbe illuminata di più;
- Via Martiri della Libertà: sarebbe importante dividere pedonale da ciclabile;
- manca un tratto di ciclabile da Arceto al Tresinaro;
- Via Libera : rendere più sicuro il sottopasso del parcheggio;
- Via Europa: il ciclopedonale è pericoloso;
- Via Repubblica: ciclopedonale pericoloso perchè interrotto da molte traverse e non ben segnalato;
- Via Roma: ciclopedonale scarsamente utilizzato (i ciclisti vanno in strada) e il marciapiede e l'attraversamento pedonale sono pericolosi ;
- la pista ciclabile che scende da Ventoso, dopo piazza papa Giovanni XXIII si interrompe ed è pericoloso proseguire per i ciclisti;
- Via Togliatti: gli imbocchi della ciclabile, all'altezza della piscina sono molto pericolosi;
- Pratissolo: l'attraversamento ciclo-pedonale della Pedemontana è pericoloso;
- Via Rioltorto/Dell'Eco: problemi di sicurezza e transito dovuti alle numerose auto in sosta delle società sportive, per allenamenti e partite;
- manca l'attraversamento pedonale nella pista ciclabile tra Arceto e Cà de Caroli.

A seguire sono riportate le **proposte di piste ciclo-pedonali** pervenute dal percorso di ascolto:

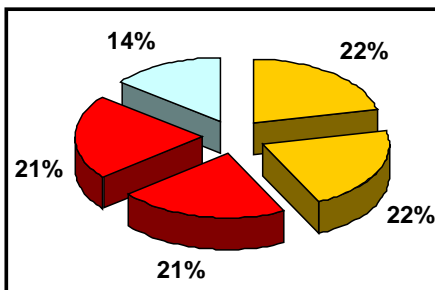
- prolungare fino a Rondinara la ciclabile che unisce Arceto e Cà de Caroli;
- potenziare il ciclopedonale dai Cappuccini per quando sarà chiuso il passaggio a livello;
- completare il collegamento della ciclabile del Tresinaro fino a Rondinara;
- prolungare la ciclabile di Rondinara dopo Cà de Caroli come itinerario paesistico;
- completare la ciclabile di Via Larga a Ventoso;
- creare il collegamento ciclo pedonale tra Pratissolo – Bosco – Scandiano che potrebbe collegarsi fino a Reggio Emilia (collegando la pista ciclabile di Fogliano con Bosco, e realizzarla dietro le case per non togliere spazio alla Sp 467);
- creare il collegamento ciclopedonale tra la stazione dei treni, il centro del paese e il polo scolastico;
- creare il collegamento ciclopedonale dalla stazione dei treni fino a Via Mazzini e terminare il ciclo pedonale in Via Mazzini;
- creare il collegamento ciclopedonale e protetto da Chiozza al campo sportivo;
- creare il collegamento ciclopedonale nella strada del Brolo Sopra;
- creare il collegamento ciclopedonale dalla stazione al cimitero;
- creare il collegamento ciclopedonale tra Bosco e Pratissolo;
- creare il collegamento ciclopedonale tra il centro di Pratissolo, la zona della stazione di Pratissolo, via Brugnoletta a Fellegara e tra Pratissolo, il centro sportivo del Boiardo e la scuola;
- Arceto: creare il collegamento ciclopedonale con il Tresinaro e la futura area edificabile di Via Bergianti;
- Arceto: prevedere un tratto di ciclabile per collegare il centro storico con Via per Scandiano;
- creare il collegamento ciclopedonale in sicurezza dal sottopasso di Via Libera fino alla scuola di Via dell'Abate;
- prevedere una passerella ciclopedonale sul Tresinaro per collegare Pratissolo al centro;
- creare il collegamento ciclopedonale tra Ventoso e S. Ruffino;
- creare il collegamento ciclopedonale da Cacciola ad Arceto.

## MOBILITA' DOLCE – PISTE CICLOPEDONALI



- Ricognizione delle piste ciclabili e progetto unico per tutto il territorio comunale
- Un collegamento ciclopedonale tra la stazione dei treni, il centro del paese e il polo scolastico
- Creare il collegamento ciclo pedonale tra Pratissolo – Bosco – Scandiano
- Indispensabile potenziare i collegamenti ciclo-pedonali tra Bosco e Scandiano e con Reggio Emilia
- Collegamento tra il centro di Pratissolo, la stazione, via Brugnoletta, il centro sportivo del Boiardo e la scuola
- Necessaria una pista ciclabile nella strada del Brolo Sopra

## MOBILITA' DOLCE – SICUREZZA



- Rendere più sicuro il sottopasso del parcheggio di Via Libera
- Il ciclopedonale in Via Repubblica è pericoloso
- Via Riotorto/Dell'Eco: problemi di sicurezza e transito dovuti alle numerose auto in sosta delle società sportive, per allenamenti e partite
- I ciclisti sono poco rispettosi delle regole della strada
- In Via Roma i marciapiedi e l'attraversamento pedonale sono pericolosi

## Allegati

### Elenco Intervistati

1. Cristina Lusuardi, insegnante 2° circolo
2. Cinzia Califano, 1à circolo didattico scandiano,
3. Fabio Bertoldi, Responsabile Tecnico Istituto Gobetti,
4. Fulvio Carretti, Direttore istituzione,
5. Maria Morgna, Presidente Istituzione dei servizi educativi e scolastici
6. Mariacristina Grazioli, Dirigente Scolastico scuole Boiardo,
7. Milli Ghidini, dirigente Settore tecnico
8. Alberto Morselli, Responsabile ufficio lavori pubblici
9. Elisabetta Mattioli, Responsabile urbanistica
10. Andrea Milani, ufficio servizi esterni
11. Angela Perdelli, Ufficio Lavori Pubblici
12. Giovanni Cantoni, Ufficio Ambiente
13. Sanir Immovilli, Ufficio Edilizia Privata
14. Massimiliano Grossi, Ufficio Lavori Pubblici
15. Luigi Tedeschi, Ufficio Lavori Pubblici
16. Roberto Baroni, Circolo PD
17. Giulia Marzagli, Circolo PD
18. Enrico Turrini, Circolo PD
19. Luca Monti, Circolo PD
20. Stefano Paterni, Circolo PD
21. Tiziana Spallanzani, Circolo PD
22. Annamaria Barbieri, Circolo PD
23. Bruno Vivi, Circolo PD
24. Matteo Caffettani, Circolo PD
25. Alberto Ghirri, Circolo PD
26. Daniele Mazza, Circolo PD
27. Michela Zanni, Circolo PD
28. Ilde Castellani, Circolo PD
29. Davide Battini, Circolo PD
30. Lanfranco Frodili, Circolo PD
31. Eros Sincerli, Circolo PD
32. Ermanno Costanzoni, Protezione Civile
33. Dorianò Tedeschi, Croce Rossa Italiana
34. Simone Pestiferi, Tenente Arma dei Carabinieri
35. Enrico Caminati, Comandante Polizia Municipale
36. Marco Marziani, PD
37. Massimo Francia, IDV
38. Paolo Maglioli, PD
39. Mauro Scaruffi, IDV
40. Francesco Campani, PRC
41. Luca Barbieri, Cna Scandiano,
42. Giorgio Castellani, Cna Scandiano
43. Paolo Bretoni, Confcommercio
44. Silvano Lucenti, Comitato Pratissolo/Bosco
45. Mario Confetti, Comitato Pratissolo/Bosco
46. Aldo Ferri, Comitato Pratissolo/Bosco
47. Marcoantonio Laurenti, Comitato il Pulcino/Bosco
48. Loris Iotti, Comitato il Pulcino/Bosco
49. Marino Marastoni, Comitato il Pulcino/Bosco
50. Bice Bartolai, Comitato il Pulcino/Bosco
51. Rossana Cornia, ACT
52. Stefano Morlini, ACT
53. Enrico Ferrari, Confesercenti

54. Fabio Ferrari, Lega Nord
55. Fabio Catti
56. Stefano Saccaggi, Generazione Italia
57. Alessandro Nironi, Popolo delle Libertà
58. Giuseppe Casolari, agente di commercio
59. Esposito, FER
60. Pisoni, FER
61. Fabrizio Maccari, FER
62. Cesare Guidetti, FER
63. Emore Ligabue, Guardie Venatorie
64. Giacomo Fabiole, Coop Soc. Zora
65. Gianni Ligabue, Coop Soc. Lo stradello
66. Luciano Campani, Pol. Ciclistica Scandiano
67. Daniele Roteglia, Ciclistica Boiardo
68. Ireneo Valentini, Pol. Scandianese



## QUESTIONARIO DA CONSEGNARE AI CITTADINI

*Vi chiediamo di rispondere ai quesiti scrivendo sinteticamente, in forma leggibile, le vostre risposte*

### A

**Come giudicate la mobilità della città e l'accessibilità ai servizi, in particolare per anziani, bambini, giovani, donne, famiglie, diversamente abili?**

*Indicate gli aspetti più rilevanti con riferimento ai luoghi.*

---

---

---

---

### B

**Quali sono i problemi relativi alla sicurezza, all'accessibilità ed alla sosta da affrontare per rendere migliori le condizioni della mobilità (pedonale, ciclabile e veicolare)?**

*Scrivete i quattro o cinque problemi più importanti.*

---

---

---

---

### C

**Quali sono le priorità di intervento relative alla sicurezza, all'accessibilità, alla sosta, alla qualità del servizio di trasporto collettivo (treno, bus, taxi)?**

*Specificare l'indirizzo del luogo o inserire una breve descrizione per permetterne l'identificazione.*

---

---

---

---

### D

**Quali sogni avete per migliorare la vostra mobilità (pedonale, ciclabile e veicolare)?**

---

---

---

---





**I temi che vorrei si trattassero**, assegnare un valore compreso tra 1 (poco interessato) e 5 (molto interessato) per evidenziare il livello di priorità delle azioni<sup>1</sup>:

1 2 3 4 5 Il tragitto casa scuola  
(trasporto pubblico, aree pedonali)

1 2 3 4 5 La riorganizzazione della circolazione  
veicolare (sensi di marcia, divieti,...)

1 2 3 4 5 Gli spostamenti da e per  
Reggio, Casalgrande, Rubiera...

1 2 3 4 5 la sosta e le aree antistanti la scuola

1 2 3 4 5 I percorsi ciclabili e pedonali

1 2 3 4 5 Gli attraversamenti pedonali

1 2 3 4 5 la ferrovia e la stazione  
e la sicurezza di accesso alla scuola

1 2 3 4 5 Il trasporto pubblico (autobus)  
e la sicurezza di accesso alla scuola

1 2 3 4 5 Le "zone 30" o le Zone a Traffico Limitato

Altro (specificare)

---

---

---

<sup>1</sup> Il valore 1 è il livello minimo di priorità, il valore 5 è quello massimo.

### **Le analisi e i rilievi del sistema della mobilità**

Sono state effettuate le seguenti indagini di traffico tra maggio e giugno 2010:

- Rilievo automatico dei volumi di traffico, nelle 24 ore, sulle 10 strade principali del territorio (113.000 veicoli rilevati)
- Rilievo manuale delle manovre di svolta in 14 incroci stradali, tra le 7,30 e le 8,30 del mattino (17.600 veicoli rilevati)
- Rilievo del numero di posti offerti e del grado di occupazione delle aree adibite alla sosta dei veicoli, comprese quelle a bordo strada (176 aree rilevate), per un totale di 5.100 posti auto rilevati
- 1.500 Interviste rivolte a conducenti di veicoli in transito, tra le 7,30 e le 8,30 (ora di punta) del mattino, su 14 strade del territorio

Sono inoltre stati analizzati e localizzati gli incidenti stradali "con danni fisici alle persone" nel periodo dal gennaio 2005 al luglio 2010 (369 sinistri registrati dal Corpo della Polizia Municipale Locale). I dati rilevati sono completati da altri conteggi di traffico (Sistema di Monitoraggio Regionale e Corpo della Polizia Municipale Locale), da i movimenti pendolari degli studenti e dei lavoratori (censimento ISTAT 2001), dalle analisi relative al Trasporto Pubblico (su ferro e gomma) e alla mobilità ciclo pedonale.

Le analisi consentono di costruire un modello di simulazione del traffico veicolare in grado di prevedere scenari migliorativi della mobilità locale, che valutino l'opportunità di nuovi assi stradali, di modifiche al sistema di circolazione locale e di regolamentazione delle aree di sosta.

## Glossario

### Arco stradale

Elemento costitutivo del grafo stradale (vedi) composto da uno o più segmenti consecutivi. Gli archi schematizzano le infrastrutture viarie e ferroviarie e collegano i nodi.

### Bike-sharing

Il bike-sharing, letteralmente "biciclette in condivisione", è un sistema realizzato e gestito generalmente da Enti Pubblici, quali Province o Comuni, che mette a disposizione degli iscritti al servizio alcune biciclette in punti strategici della città, in corrispondenza di piazze, sedi di istituzioni, poli attrattori in generale o aree parcheggio e possono prevedere sistemi automatici di consegna e monitoraggio dell'utilizzo dei cicli. L'utente, grazie ad una chiave o ad una tessera, può prelevare il mezzo dalle apposite colonnine e deve riconsegnarlo una volta effettuato lo spostamento.

Il servizio, offerto solitamente a prezzi simbolici, ha lo scopo di ridurre l'utilizzo dell'auto privata in città a favore di un mezzo sostenibile quale la bicicletta.

Attualmente molte città italiane stanno adottando la soluzione del bike-sharing e Regioni, Province e Comuni stanno investendo in questo campo.

### Car-sharing

Il sistema del car-sharing si basa sulla condivisione dell'utilizzo dell'auto privata. Rivolto a quelle persone che non hanno la necessità di utilizzare l'autovettura privata tutti i giorni consente, mediante l'iscrizione al sistema e il pagamento di un corrispettivo, l'utilizzo di una vettura senza dover sostenere le spese legate alla sua gestione

### Car-pooling

Il Car-pooling si basa sul concetto del raggruppamento, in un minor numero di autovetture, di utenti che compiono spostamenti simili. Grazie ad analisi mirate ed all'ausilio di software specifici è possibile individuare tra gli aderenti al servizio gli utenti che devono eseguire spostamenti simili per origine, destinazione e fascia di orario e assemblare virtualmente i vari equipaggi.

Il sistema consente un risparmio economico per l'utente ed è particolarmente indicato all'interno di strumenti mirati alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata quali piani per spostamenti casa-lavoro

### Cordone

Serie di postazioni per il rilievo dei volumi di traffico localizzate sugli assi stradali in prossimità del perimetro dell'abitato

### Domanda di mobilità

La domanda di mobilità è una quantificazione dei flussi veicolari sulla rete viaria. Può essere espressa come numero di veicoli associato ad un dato itinerario e rappresentata anche mediante una suddivisione per tipologia di mezzo

### Grafo stradale

Rappresentazione schematica delle infrastrutture destinate alla circolazione dei veicoli. Il grafo è costituito da una serie di archi (vedi) e nodi (vedi) collegati tra loro

### Infrastruttura per la viabilità

Nei trasporti è l'insieme di strade, autostrade, ferrovie e canali, cioè tutto quello che consente di poter far muovere passeggeri e merci da una località all'altra

### Intermodalità:

Uso combinato di più sistemi di trasporto al fine di ottimizzare i tempi di spostamento nel caso sia necessario utilizzare più sistemi.

### Interscambio

Momento e luogo in cui si effettua il passaggio da un sistema di trasporto ad un altro per completare il proprio spostamento; si parla ad esempio di parcheggi di interscambio quando si lascia l'auto in sosta per utilizzare un mezzo pubblico o di fermate di interscambio quando si lascia un mezzo pubblico per prenderne un altro.

### Interviste e Indagini

Utilizzate per descrivere la domanda di mobilità, le indagini sono condotte tramite intervista di una percentuale significativa di conducenti dei veicoli in transito in corrispondenza dei cordoni (vedi). Le interviste permettono di descrivere completamente gli spostamenti su tutta l'area di studio, ottenendo inoltre una serie di informazioni di dettaglio molto utili, quali il tasso medio di occupazione dei veicoli, l'origine e la destinazione degli spostamenti, il motivo e la frequenza

### Logistica

Attività di trasferimento di materie prime e prodotti finiti dalle aziende di produzione o di trasformazione al sistema commerciale di distribuzione.

### Matrice Origine/Destinazione

Tabella di elementi disposti su più righe e su più colonne per la descrizione sintetica degli spostamenti. Ogni casella della matrice, incrocio di una riga con una colonna, definisce il numero di spostamenti da una specifica zona di origine (O) ad una specifica di destinazione (D).

### Mobilità

Insieme dei movimenti di persone e merci che si svolgono in un ambito territoriale e che sono legati a molteplici attività: lavoro, studio, acquisti, svago etc. Si parla di mobilità sistematica quando lo spostamento è effettuato in maniera costante e con le stesse modalità (lavoro e studio), si parla di mobilità erratica quando lo spostamento è occasionale e viene effettuato con mezzi diversi.

**Mobilità dolce**

Insieme degli spostamenti effettuati a piedi o con mezzi non motorizzati, riconosciuti dal codice stradale.

**Modello di traffico**

Strumento utilizzato negli studi di impatto viabilistico per simulare la circolazione sulla rete stradale, sia nelle condizioni attuali che a seguito dell'introduzione di nuove infrastrutture o poli di generazione/attrazione della domanda (residenza, struttura commerciale, sede di un nuovo servizio).

E' importante utilizzare tale procedura prima della realizzazione di poli attrattori di grandi dimensioni, in modo da quantificare i carichi indotti dalla nuova struttura e pianificare le modalità di ripartizione dei flussi veicolari sulla rete viaria.

**Nodo**

Elemento iniziale e finale di un arco (vedi) che rappresenta una fermata del trasporto pubblico, un'intersezione della rete o punti particolari della stessa

**Polveri sottili (PM 10, PM 2,5)**

Si tratta di particelle sospese, prodotte dal traffico, di diametro inferiore a 10 micron o 2,5 micron, capaci di penetrare nell'apparato respiratorio. Sono utilizzate anche come parametro di valutazione della qualità dell'aria

**PGTU Piano Generale del Traffico Urbano**

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) è il livello più estensivo del Piano Urbano del Traffico (PUT). In esso è presentata la politica di gestione della domanda di trasporto individuata per dare risposta alle quattro componenti principali del traffico (pedoni, mezzi di trasporto collettivo, mezzi di trasporto privato, sosta veicolare).

In questo strumento di analisi è prevista la classificazione della rete stradale comunale e l'adozione di un relativo regolamento viario.

**PUM Piano Urbano della Mobilità**

Il Piano Urbano della Mobilità è uno strumento di pianificazione dei trasporti con orizzonte temporale di una decina d'anni. Il PUM considera, oltre alle quattro componenti principali della mobilità previste dal PUT (pedoni, mezzi di trasporto collettivi, mezzi di trasporto privati, sosta veicolare), anche le restanti tipologie di trasporto previste dai piani di settore quali ad esempio la mobilità ciclabile. Operativamente delinea e pianifica le principali soluzioni infrastrutturali e politiche di controllo della domanda di trasporto per alleggerire la rete viaria, favorire lo scambio tra diversi sistemi di trasporto, ridurre l'incidentalità stradale e diminuire l'inquinamento.

**PUT**

Il Piano Urbano del Traffico individua un insieme coordinato di interventi sul sistema urbano dei trasporti realizzabili nel breve periodo, che persegue il miglioramento della circolazione, della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico.

Previsto dall'articolo 36 del Codice della Strada per i comuni al di sopra di 30.000 abitanti e per quelli che presentano un'elevata affluenza turistica, rappresenta lo strumento tecnico-amministrativo, che deve essere aggiornato ogni due anni, strutturato su tre livelli di dettaglio (Piano Generale del Traffico Urbano, piani particolareggiati, piani esecutivi) e prevede l'istituzione all'interno dei Comuni dell' Ufficio Traffico.

**Rilievi del traffico**

I rilievi del traffico rappresentano la base fondamentale per qualsiasi tipo di analisi viabilistica; il funzionamento degli elementi costitutivi della rete stradale (archi e nodi) è funzione, oltre che della loro geometria, anche del livello di traffico che li interessa.

Le metodologie di rilievo comunemente usate sono: rilievi con strumentazioni automatiche che registrano orario, velocità e lunghezza dei mezzi in transito per un lungo periodo di tempo; rilievi manuali eseguiti da rilevatori fisici in tempo reale, sono l'unica metodologia che consente di quantificare con precisione l'entità delle singole manovre effettuate ad un'intersezione; rilievi delle targhe dei veicoli che transitano in varie sezioni di studio.

**Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM)**

Progetto per la riorganizzazione del trasporto ferroviario metropolitano che ha come obiettivo la creazione di un sistema di trasporto pubblico su rotaia che serva per tutti gli spostamenti fra la città e le frazioni, ed in particolare per i movimenti pendolari.

**Spostamento**

Viaggio effettuato da una specifica zona di Origine ad una specifica zona di Destinazione conteggiato per la costruzione della matrice O/D necessaria al funzionamento del modello di simulazione

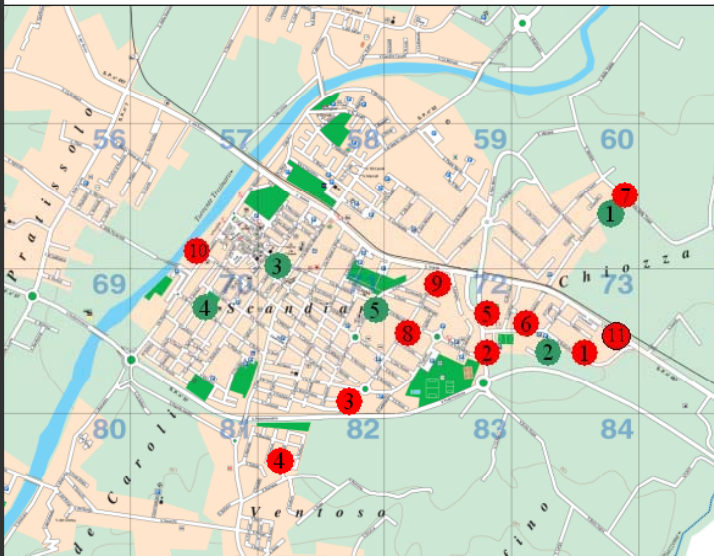
**Trasporto Pubblico Locale (TPL)**

Sistema dei mezzi di trasporto (autobus, filobus, etc) destinati all'utilizzo da parte della collettività locale, che ha come obiettivo la mobilità della popolazione e l'accessibilità al territorio e la cui programmazione è demandata agli Enti locali.

**Veicolo equivalente (auto equivalente)**

Veicolo convenzionale usato per la trasformazione dell'insieme dei veicoli in transito (motociclette, auto, furgoni, autocarri, ecc.) in veicoli tutti di lunghezza simile a quella di un'automobile. La trasformazione/semplificazione è effettuata attraverso l'applicazione di specifici coefficienti riduttivi (per motociclette) o accrescitivi a seconda dell'effettiva lunghezza del veicolo ed è utile per rendere più chiara la lettura delle tavole in cui sono riprodotti i volumi di traffico sulle singole strade.

## SCANDIANO - CHIOZZA



### TEMATICHE GENERALI

- Incentivare politiche di mobilità sostenibile: car sharing, car pooling, minibus per il centro storico, trasporto pubblico obbligatorio per studenti, incentivi per bici elettriche, maggiore sinergia tra bicicletta e trasporto ferroviario, incentivare la "cultura" del muoversi sostenibilmente.
- Maggiori controlli della qualità dell'aria: verificare bollini blu autoveicoli
- La Polizia Municipale ha meno controllo del territorio da quando è un Consorzio di più comuni.
- Prevedere un piano per le barriere architettoniche.
- Realizzare un collegamento/attraversamento ciclopedonale protetto da Chiozza al campo sportivo.

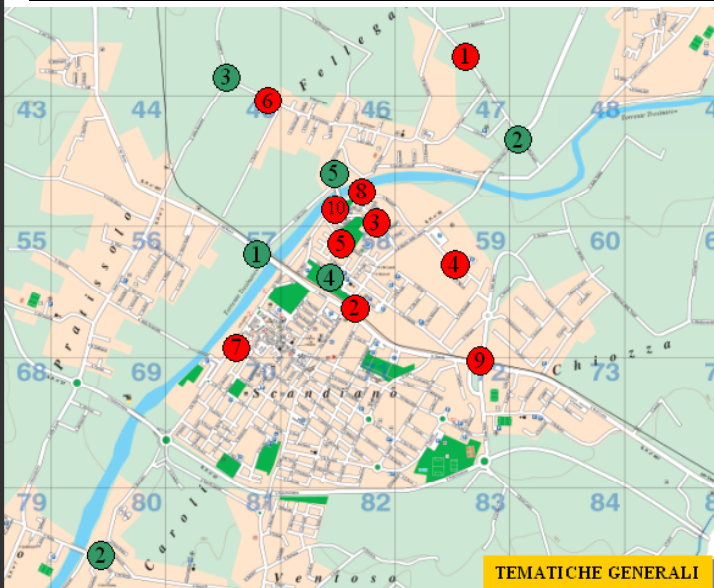
### MOBILITÀ CICLO - PEDONALE

- 1 Via Chiozzino, togliere dosso
- 2 Via Dionisotti: la barriera antirumore è insufficiente
- 3 Zona Traffico Limitato e aree pedonali: mantenere e potenziare
- 4 Via Roma: la ciclabile è poco utilizzata, i ciclisti vanno in strada
- 5 Via Repubblica: la ciclabile è interrotta ad ogni traversa e la segnaletica verticale è scarsa

### MOBILITÀ VEICOLARE

- 1 Via Riotorto/Dell'Eco: problemi di sicurezza e transito dovuti alle numerose auto in sosta delle società sportive, per allenamenti e partite
- 2 Problematico l'incrocio Via Aldo Moro/Repubblica: non realizzare due rotonde in 50 metri, obbligare la svolta a destra da via Repubblica.
- 3 Via Calamandrei: mancano adeguate barriere antirumore e a protezione dalla Pedemontana
- 4 Manca una uscita/collegamento (anche ciclopedonale) dal nuovo quartiere e Peep di Ventoso
- 5 L'immissione su via Aldo Moro da via Riotorto/Mezzaluna, è problematica
- 6 Mancano aree sosta in relazione alle nuove abitazioni di via Dionisotti/Riotorto
- 7 Via Madonna della Tosse/Venere: velocità troppo elevate
- 8 Via Gobetti/Repubblica: vi sono parcheggi troppo vicini all'incrocio
- 9 Via Torricelli: pericoloso restringimento della sezione stradale
- 10 Via Mazzini/Rocca: rallentamenti e code, realizzare una rotonda
- 11 Via Brolo Sotto/S.S.467: velocità troppo elevate

## SCANDIANO - FELLEGARA



### TEMATICHE GENERALI

- Migliorare l'integrazione tra le scelte del PUM e le politiche del PSC
- Prevedere un piano delle barriere architettoniche: mancano le discese dai marciapiedi in prossimità degli attraversamenti pedonali (anche all'ingresso della scuola in Via della Rocca)
- Verificare l'inquinamento di polveri sottili dovuto al passaggio dei treni
- Organizzare e segnalare meglio le aree di sosta
- Valutare con la chiusura del passaggio a livello i tempi per il soccorso della Croce Rossa a Fellegara
- Incentivare il noleggio di biciclette anche con bikesharing
- Prevedere un minibus per il trasporto pubblico nel centro di Scandiano

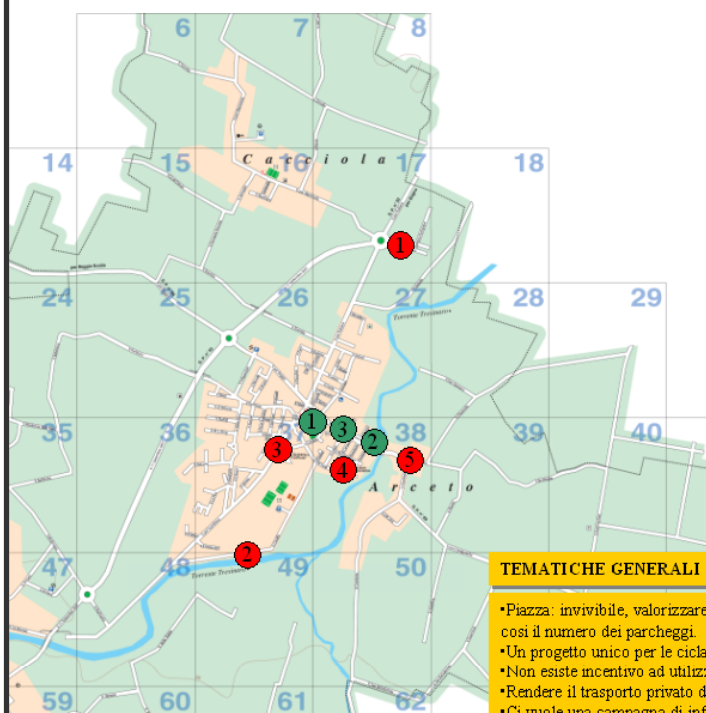
### MOBILITÀ CICLO - PEDONALE

- 1 Prevedere una ciclabile dal centro di Scandiano fino a Bosco
- 2 Manca l'attraversamento pedonale nella pista ciclabile tra Arceto e Cà de Caroli
- 3 Proseguire il pedonale di Via Brugnoletta fino a Pratisollo
- 4 Realizzare un percorso in sicurezza dal sottopasso di Via Libera fino alla scuola di Via dell'Abate
- 5 Ciclabile Scandiano Fellegara: realizzare un attraversamento pedonale protetto in corrispondenza delle strisce pedonali esistenti

### MOBILITÀ VEICOLARE

- 1 Via Molinazza è stretta, pericolosa, usata come scorrimento veloce e con alberi vecchi e pericolosi che necessitano di manutenzione, limitare l'accesso dei non residenti
- 2 Valutare la possibilità di realizzare un sottopasso per il transito delle autovetture sotto la stazione ferroviaria o anche in un'altra localizzazione ad esempio verso Pratisollo
- 3 Via dell'Abate è troppo trafficata da veicoli e autoarticolati
- 4 Via Padre Sacchi è troppo trafficata. Verificare il divieto di transito per gli autoarticolati
- 5 In via Palazzina è difficile il transito dei veicoli perchè è consentita la sosta su ambo i lati: prevedere il divieto di sosta su almeno un lato. C'è un dosso fuori norma
- 6 Via Brugnoletta è molto stretta e pericolosa
- 7 Problemi di traffico dovuti alla chiusura di Viale Mazzini/Viale della Rocca per l'entrata e l'uscita degli alunni delle scuole primarie e asilo. Chiudere Viale della Rocca e realizzare un'area verde davanti alle scuole
- 8 Via Morsiani: non asfaltare o prevedere senso unico
- 9 Obbligare il transito dei mezzi pesanti da Chiozza
- 10 Prevedere barriere antirumore nei pressi della scuola S. Francesco

## ARCETO - CACCIOLA



### MOBILITA' CICLO - PEDONALE

- 1 Pedonalizzare la piazza i nei giorni festivi e nel periodo estivo
- 2 Manca un tratto di ciclabile da Arceto al Tresinaro
- 3 Spostare l'ingresso della scuola Primaria di Via Corrado verso il semaforo

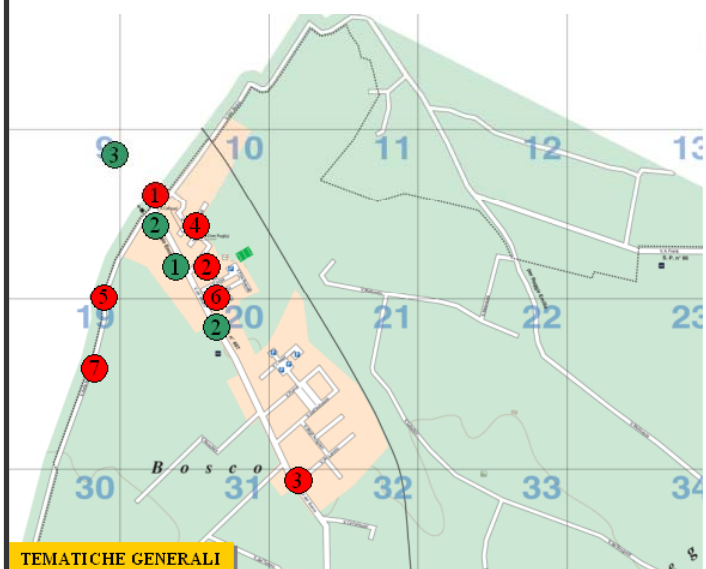
### MOBILITA' VEICOLARE

- 1 Completare la tangenziale in direzione Salvaterra, Casalgrande
- 2 Asfaltare Via Caraffa, nel tratto da Via Arceto verso la zona sportiva
- 3 L'incrocio tra Via Scandiano e Via Corrado è pericoloso
- 4 Via Corrado, San Luigi, Martiri di Cervarolo intasate nelle ore di punta dal traffico di attraversamento verso Modena
- 5 L'incrocio tra Via Pagliani e Via Clemente è pericoloso

### TEMATICHE GENERALI

- Piazza: invivibile, valorizzare il castello e abbattere la sede del vecchio bar commerciale aumentando così il numero dei parcheggi.
- Un progetto unico per le ciclabili
- Non esiste incentivo ad utilizzare il mezzo pubblico
- Rendere il trasporto privato difficile
- Ci vuole una campagna di informazione per l'uso delle ciclabili da parte dei ciclo amatori
- Il traffico di attraversamento nord-sud ha il suo punto critico maggiore nell'uscita sulla Via Emilia in località Bagno, dove è necessario realizzare una rotatoria
- Indispensabile la nuova tangenziale nord-est risolverà molti problemi di traffico nel centro di Arceto

## BOSCO



### MOBILITA' CICLO - PEDONALE

- 1 Prevedere una ciclabile da Bosco a Scandiano
- 2 Mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale sulla Sp 467, e prevedere delle isole pedonali all'ingresso e all'uscita di Bosco e inserire un autovelox per rallentare la velocità dei veicoli
- 3 Prolungare la linea dell'autobus da Fogliano fino a Bosco e Scandiano

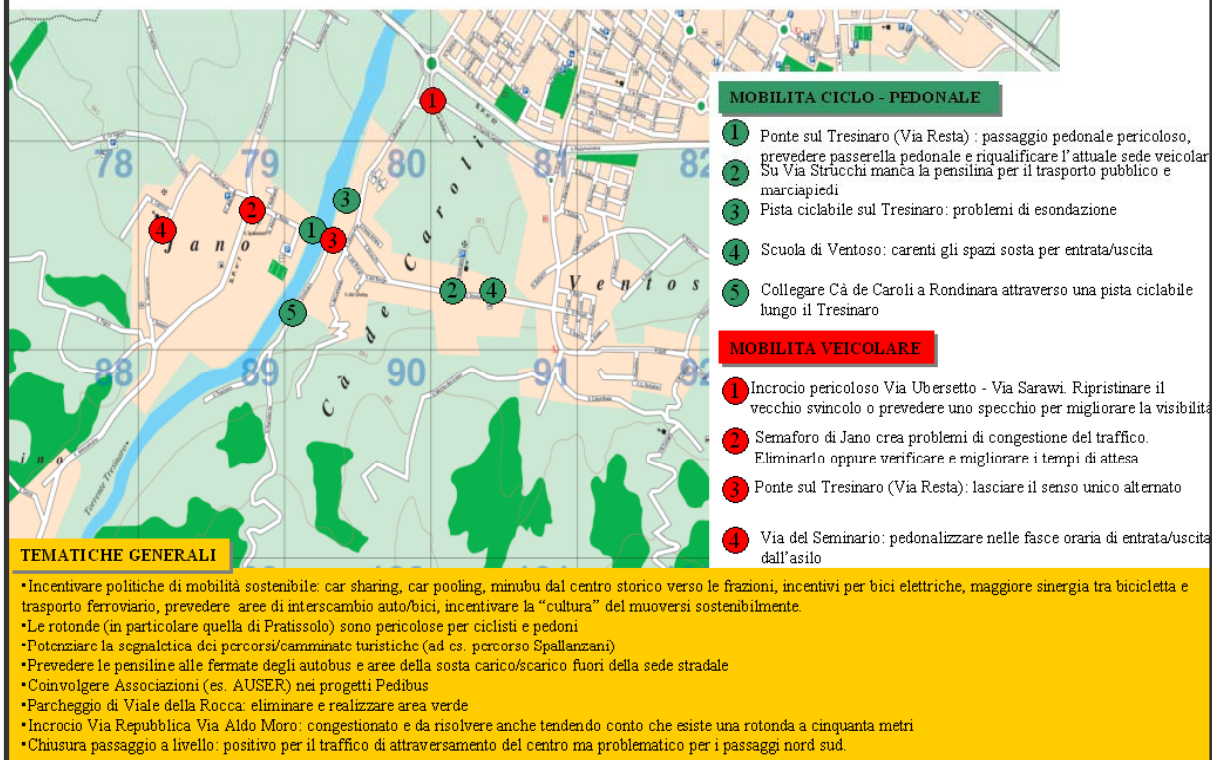
### MOBILITA' VEICOLARE

- 1 Pericolosa l'uscita da Via del Bosco Sp 467, prevedere una rotatoria; e da Via Noce sulla Sp.467 migliorare la visibilità
- 2 Pericolosa l'uscita da Via del Lavoro sulla Sp 467, prevedere una rotatoria
- 3 Via Deledda: pericolosa l'immissione sulla 467, attivare il semaforo
- 4 Pericolosa l'uscita da Via Pertini su Via Bosco nell'ora di punta
- 5 Via della Noce: migliorare l'illuminazione e far rispettare il divieto di transito ai mezzi pesanti, spostare il cartello 20 metri in avanti
- 6 Prevedere un rallentatore in prossimità dell'incrocio di Via Giotto e Sp 467 e maggiori controlli per il transito dei mezzi pesanti
- 7 Via della Noce: problemi di sicurezza dovuti all'allagamento della strada causato dall'intasamento del fosso di scolo

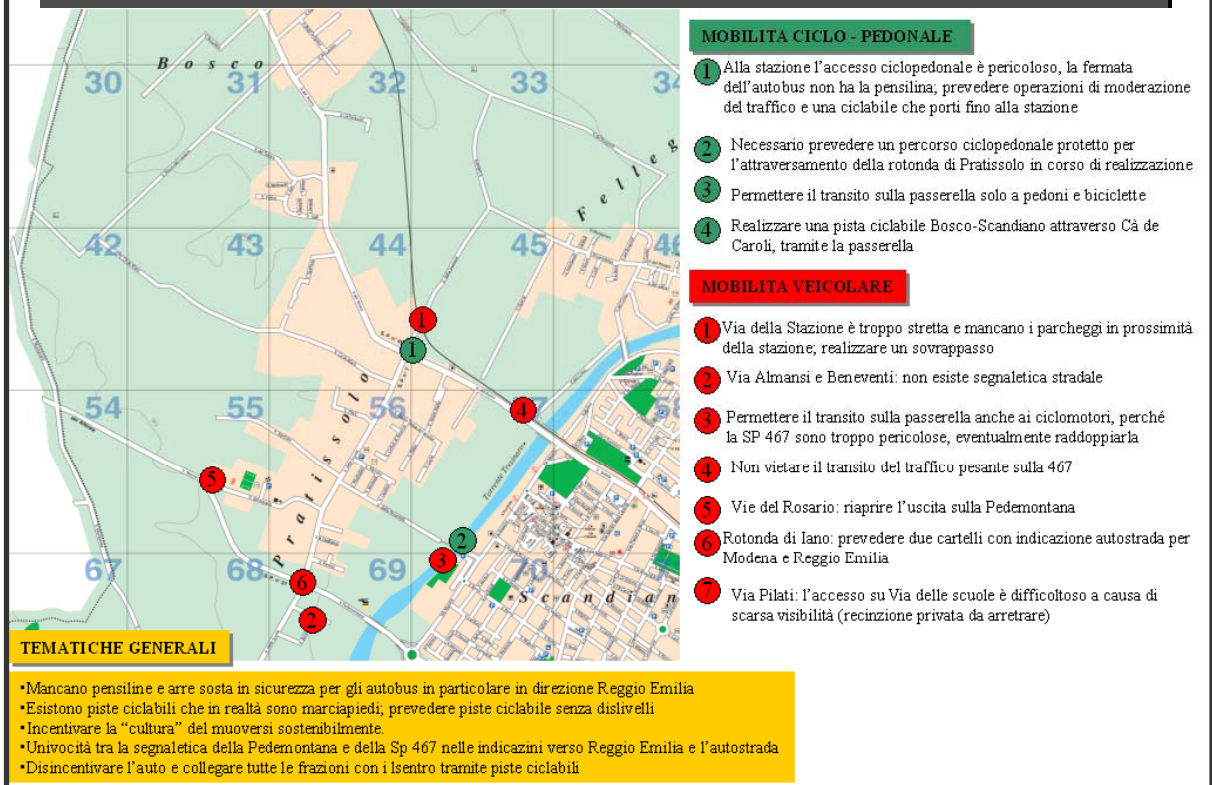
### TEMATICHE GENERALI

- Indispensabile potenziare i collegamenti ciclo-pedonali tra Bosco e Scandiano e con Reggio Emilia, collegando la pista ciclabile di Fogliano con Bosco (realizzarla dietro le case nel tratto dal forno fino a Fogliano per non togliere spazio alla Sp 467), incentivare la cultura della mobilità sostenibile
- Prima di realizzare opere costose (ad es rotatorie) pensare a realizzare piccoli interventi manutentivi che possono migliorare ugualmente la sicurezza veicolare
- Incentivare la cultura della mobilità sostenibile e della prudenza nel guidare
- Via delle Scuole: spostare l'ingresso della scuola sulla laterale, effettuare ulteriori rilievi di traffico nelle ore non di punta
- Migliorare la segnaletica verticale in tutto il comune e in particolare all'ingresso e uscita da Scandiano per dare maggiore visibilità al Comune
- In Via Mazzini le rotatorie non sono ben segnalate
- Togliere il traffico sulla Sp 467
- Permettere il transito ai motorini per la passerella di Pratissolo

## IANO - CA' DE CAROLI - RONDINARA

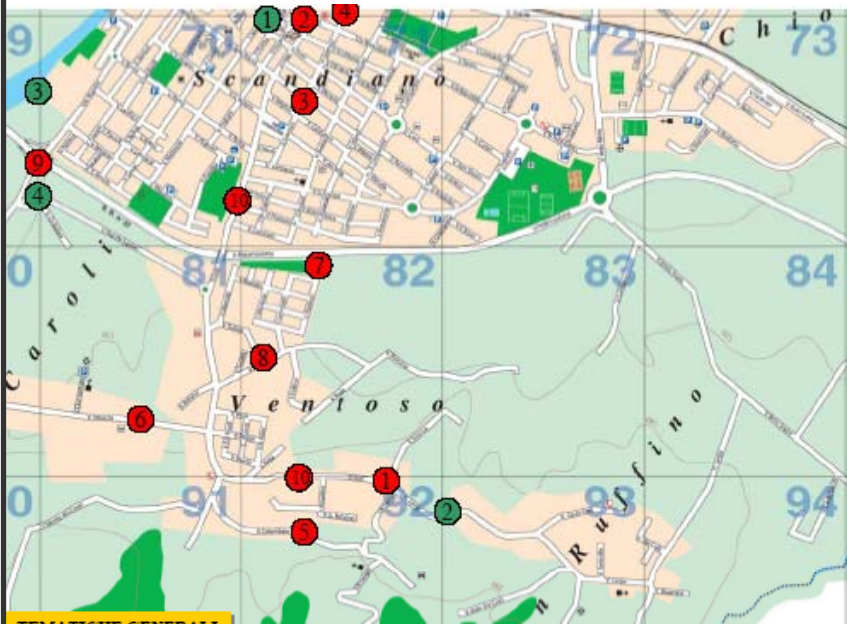


## PRATISSOLO





# VENTOSO – SAN RUFFINO



## MOBILITÀ CICLO - PEDONALE

- 1 Piazza Primo Maggio è un parcheggio
- 2 Realizzare la pedonale ciclabile tra Ventoso e San Ruffino
- 3 La ciclabile del Tresinaro necessita di opere di manutenzione causa per prevenire frane e smottamenti
- 4 Fare arrivare una corriera alla rotonda di via Sarawi

## MOBILITÀ VEICOLARE

- 1 Rotonda nei pressi di Via delle Tre Croci: impraticabile con la neve
- 2 Via Vallisneri in uscita e Via Matteotti in entrata la segnaletica è poco chiara
- 3 Via Gramsci è un parcheggio e non un viale
- 4 Riqualificare viale Pistoni e Blosi
- 5 Via Colombais è troppo stretta e il Parcheggio non è ordinato e regolamentato
- 6 Via Strucchi: creare un parcheggio a servizio della scuola perché adesso è pericolo, in particolare nell'orario di punta
- 7 Realizzare uno svincolo in uscita sulla Pedemontana da Ventoso
- 8 No alla Strada Romana a doppio senso
- 9 Alle rotonde di Cà de Caroli e Iano la visibilità è scarsa (su via Sarawi la rotonda è stretta e pericolosa per i mezzi pesanti)
- 10 I cassonetti su Via Goti e via Diaz sono pericolosi

## TEMATICHE GENERALI

- Parcheggi a pagamento: non è consentita la mezzora di sosta gratuita
- Troppi dossi nel quartiere di Ventoso (molti fuori norma)
- In tutta Scandiano non esiste una piazza senza auto in sosta
- Potenziare il sistema dei sensi unici
- Prevedere un accordo con ACT per prolungare la linea dell'autobus che arriva a Fogliano, fino a Scandiano
- Il passaggio pedonale per la stazione dei treni è pericoloso: migliorare la segnaletica